IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 240 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ GIOVEDÌ 30 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il progresso della coltura granaria, sono stati ora causati provvidenziali per favorire nella Sardegna mediante agevolazioni del credito rurale. E' giusto, essendo stata la Sardegna colpita da jattura alluvionale la quale distrusse ai raccolti, in parte il raccolto, come il vivaio dello stesso decreto.

A noi sembra che provvedimenti analoghi dovrebbero essere adottati per parecchie altre regioni d'Italia, alle quali non è mancato un solcato alle solite avversità stesse condizioni locali od idrometeoriche.

Un provvedimento di questo genere, allo scopo di agevolare la coltivazione granaria, si è anche adottato stasera: ma non mi ha per nemmeno l'acquisto del concime chimico ai volenterosi di pochi ed esiguo 10 ettari.

E ci consola di ritenere che questo è uno di quei tali mezzi termini che non risolvono nulla. Ora gli alti prezzi raggiunti dai cereali e come il maggior quello che ha dovrebbe esser fatto alle acque di bonificare la produzione granaria, la più evidentemente inadeguata.

Ma si potrebbero abbattere difficoltà di bilancio, quando si considerano i dodici e più di più Italia e dei quattro centinaia di milioni per acquisti all'estero.

Se, per questo, il Governo dovesse cercare un milione o due per la concessione di vere di 200 mila lire, rispettivamente in proporzione di grano estero.

Il grano nazionale sempre buon prezzo ai produttori italiani nel prossimo raccolto, specialmente per l'abbondanza dei trasporti marittimi giacchè i carichi di pagano quasi a peso d'oro.

E pagando a peso d'oro il maggior cifre hanno aumentare i cambi; e si è pago in moneta di grosso, a scapito dei consumi degl'interessi.

Inoltre è sempre meglio che qualche centinaio di milioni in più resti in casa anziché emigrare all'estero.

Tutto questo senza contare le enormi difficoltà dei trasporti marittimi, per l'approvvigionamento di grano estero, e la grande disinfezione dei tonnellaggi.

Non si tratta di qualche milione allo scopo di incoraggiare seriamente — e non a parole — la coltura granaria nazionale, sotto tutti i riguardi i più grandi vantaggi si compenserebbero, ed all'incerta politica ed all'esodo dello Stato.

L'on. Campeo, nella sua intervista del *Corriere della Sera*, constata, come è stato fatto rilevato, che il presente raccolto è di 20 milioni di quintali inferiore a quello precedente.

Sarebbe dunque grave colpa se dovessero ripetersi — in vista del futuro raccolto — gli errori onde fu distrutto il primo.

***

Molte ai discute dalla stampa e nelli assembli, ora principalmente si svolge l'attività medesima. E non è senza ragione degli effettuati.

Fu appunto con soddisfazione — specialmente dal punto di vista patriottico — la dichiarazione fatta che per la prima volta situazione militare, si sarebbe proceduto alla revisione con più calma. In tal guisa, si evitarono quegli affastellamenti di giovani che talvolta stanno più d'intralcio che di profitto ai servizi.

Nello stesso tempo i commerci e le industrie non avranno più privati in una delle branche così utili in questo momento.

Ma giorno fa, alcuni consiglieri comunali hanno proposto talune osservazioni di dettaglio e di quanti si interessano alla produttività industriale.

Infatti, la principale preoccupazione manifestata da coloro riguardava la determinazione delle aziende di medi individui, che, dichiarate adatte alle funzioni di guerra, dovessero affidare i depositi e i vari servizi ordinari di vero di esse lasciando il personale essenziale del posto, attività indispensabile sempre e tanto più in tempo di guerra.

In altri termini: se il numero degli militari addetti a servizi pedestri dovesse ricorrere eccessivo, per troppo meglio impiegati in più permanere all'attività nazionale?

A questo proposito è stato risposto anche un altro quesito: cioè se le superiori autorità militari non possano avere, a mezzo di ufficiali della guerra, non credessero il caso di indagare se anche oggi non fossero troppo numerosi gli addetti a taluni servizi secondari.

Perchè, se questa possibilità esuberanza fosse accertata, si potrebbe, con un criterio di stabilità, ridurre un certo numero di militari rivocandoli all'agricoltura, all'industria e al commercio, e per gli indirizzi futuri della futura revisione fare altrettanto.

Ciò si dice perchè quasi si interessano di buon ordinamento di tutto il paese, in conseguenza del passo, ritengono fermamente che alla vittoria finale, la Nazione che saprà soldati, debbano collaborare i cittadini per la produzione di tutto il necessario alla nazione e relativa del paese.

Politica e Diplomazia

(1) **Zurigo, 29.** — Si ha da Monaco di Baviera: *Le Bavarder Nouvelle Nouvelles* riceve da Vienna che pure assicurano esso e dici giorni prima della pubblicazione della risposta alla Nota di Wilson, i rappresentanti austriaci a Berlino siano per terminare, quelli con la Turchia e la Bulgaria non sono ancora, per la ragione della Potenza centrali vera concordi nella via che seguire.

(2) **Zurigo, 29.** — Si ha da Vienna: *Il Consiglio di Stato* palese la prossima la sua chiusura.

(3) **Berlino, 29.** — La Commissione per gli affari esteri della Camera dei Deputati ha discusso la questione della pace. Il cancelliere dell'Impero ha esposto la linea politica per la pace. La discussione è stata molto ampia. Il cancelliere ha dichiarato che la pace deve essere basata sulla reciproca comprensione dei bisogni vitali dei popoli, che è oggi come la pace formale. Il cancelliere ha poi dichiarato che la Germania è pronta a discutere di tutte le proposte che conducano a una pace onorevole per tutti.

Berlino, 29. — Il Consiglio federale ha approvato la risposta del Papa

Atti del Governo

Ln. Uffic. Ufficiale del 23 corrente

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. 6 settembre presa d'atto del Min. dell'Industria, Comm. e Lavoro, il Consiglio centrale dell'Industria ecc.

Id. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Bladelia (Benevento) e Pontignano (Ravenna).

Comunicazione generale per ambedue i ministeriali: Elenco delle obbligazioni della Società Veloce Esercizio e Trasporto Nervesa.

DEI MINISTERI

Corte dei Conti: Presidenti principiate di questa Ragioneria della Sezione IV.

Min. dell'Interno, Comm. e del Lavoro. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la tutela del diritto d'autore durante il mese di dicembre 1916.

Min. dei Lavori Pub. per gli Uffici pubblici: Estratto delle obbligazioni della Società Veloce Esercizio e Trasporto Nervesa.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 29. *Federazione nazionale delle Cooperative*. — Ieri si è riunito il Consiglio della Federazione nel Salone della Camera di Commercio. Fu chiamato a presiedere il Comm. Ettore Conti, assistito dal Comm. Gaetano Marcora, dal Comm. Ugo Ancona, dal Comm. Ugo Ancona, dal Comm. Ugo Ancona

Il delegato Schiavo, col maresciallo Fiumeri, gli agenti Cangiano e Iossi si sono recati nel vicino dal Duce Silvera.

Viene constatato subito che i ladri erano penetrati nell'ampio locale a pianterreno dalla finestra in ferro a lavoro di ferro a lavoro di Longobardi.

Dopo aver constatato che non è scappato gli agenti si erano allontanati separatamente alcuni giorni, in varie direzioni in maniera da sorvegliare i ladri.

— Il ladro resta sempre sul posto per ritornare nel locale.

— Il ladro resta sempre sul posto per ritornare nel locale.

— Il ladro resta sempre sul posto per ritornare nel locale

Una misteriosa successione

GUEN MORANZO INEDITO

di GILLES ROSMORT

Traduzione di A. Dal Valle de Paz

Le verità agli poteva sperare che dalla tantaria quel personale fosse già andato via, pure quando si trovò in capo al corridoio del gabbi e passare per posticcia nell'anima non potè respirare un gusto di malumore. D'altiere avevo lasciato il suo posto di servizio anche lasciato l'uscio che dava sul vestibolo spalancato, e dove Rabourdin all'entrare del Consiglio della Corona di ministri.

Nulla siamo nemmeno una vece domandare.

— Il signor Presidente, per favore !

Era la voce di Marcella.

— L'uscio a sinistra nella stanza vicina rispose la gentile. Non avete che entrare e domandare al segretario di essere introdotto.

Rabourdin non volle altro alzare, agli la porta colà sulla l'augurio e si presentò. « Se Presidente Domenzano è già, forse si rifiuterà di ricevere a quest'ora a vendo da discorrere con me. »

Il ragionamento non era molto valido ma come vagliarsi Rabourdin nella condizione di Rabourdin ?

Quando stile stilette l'uscio dietro di sì si rallegrò tutto le due sale stato vuote, e se-

gretario che avrebbe dovuto stargene nella prima stanza, era andato via, s'l'uscio di comunicazione fra le due sale era aperto, segno che anche la seconda sala vuota come la prima.

Rabourdin non aveva nemmeno al commissionario, che lo aveva introdotto nella prima stanza, perchè l'uscio che dava accanto dall'antisala si apri, ed una forma femminile apparve nella soglia.

Era Marcella, che sorpresa di trovarsi vicino a un ambiente vasto non ancora illuminato, poi vedendo che l'altra stanza era brillantemente illuminata e che dalla porta socchiusa che separava si al segretario. Entrò dunque, e richiuse l'uscio dietro di sè, senza avere il tempo di fare un passo a un gesto di più.

Due mani l'afferrarono alla gola, sul collo, Marcella. Il grido istintivo che stava per sfuggirle dalle labbra. Le non mani delicate si portarono sulle alla che si contrassero, e la voce, che stava per avvenire fatta forza da rallentare la stretta, tentò di troppo.

Nel medesimo istante, l'uscio dello studio di Bernard Domenzano si aprì.

Nella sala entrata, l'assassino aiutò a se il corpo della Capotta, lo trascinò fino alla porta, e lo rimandò il taglio comprimendo i baffi dicendo dal cadavere.

Il Presidente di Rabourdin non durò a lungo. Bernard sorpreso di voler innocente nell'uscita la comune stanza dal servo, e la presenza del segretario l'aulaia, Beyrac Domenzano non gettò a vicenda sempre la Marcella, che Rabourdin non aspettava la presenza dell'assassino.

« Per Bacco, Rabourdin, vi ricevete il giudice Malandrini appena il Presidente abbe richiuse l'uscio dietro di sè.

Tutti questi avvenimenti s'erano compiuti con estrema rapidità, ma il compito dell'ultimo Rabourdin era ben difficile.

Non poteva abbandonare nel il cadavere di Marcella Beyrac, e quando anche avesse avuto tempo e la allungò in una collirosa ; poi, avendo dovuto fare il giro per la prima stanza per l'uscio, decise, se l'uscio fosse rimasto al suo posto, di lasciarvi i quasi intorno per assicurarsi di la rittata. « Le cose mi ritroveranno » soghignò costando che l'assassino era cosciente che Beyrac Domenzano, avendo avuto anche dalle Parole che dava dell'antisala alle spogliatoi, di dove si era recato il Beyrac nella camera della guardia principale.

Con un simile Rabourdin sicuro alla polizia dove aveva deposto il cadavere, le cadde sul tappeto, dove non poteva essere veduta, e si mise nell'andito da cui era giunto un momento prima.

In una delle stanze vuote che disimpegnava quell'andito, egli si sbarazzò di tutto il sangue fatto di cui era coperto.

Arrivato alla soglia che conduceva al suo Bernard Domenzano si aprì.

Il piano sottostante era a livello dal suolo della Capotta Nuova, e la finestra era più bassa, tanto vero i potenti dove abbondava in un andito sempre oscuro.

Soddisfatto del suo esame, il giudice ritornò dove aveva deposto il cadavere, e lo trascinò fino alla finestra aperta e un salto sulle, rifece in un persone sempre con fondo e l'arcobalo in agguato.

Giunto al sottosuolo, aperse la lampadina, di lui la abbandonò e non servirle la sua lampadina.

Nota e nuovi documenti il 31 agosto

Non 30 del quali 1 anno-sante

Non 30 del quali 31 anno-sante

MONTI

Per Cod. Cristiani al Tribunale di Roma

Santi Vincenzo in Prendere 31 Nono sud.

Rappello Giovanni in Bellavista 19 Nuovissimo bonsoli sec.

Vicario Francesco in Piazza di Villa San Salvatore sud.

Nuovissimi Garibaldi in Luigi 30 Roma.

Pace Pasquale in Piazza Nuovissimo sud.

Bassi Santi in Cielo 70 Via Nuovo passi sec.

Lucci Giuseppe in Piazza 19 Nuovo sud sec.

Tramontana Nicolaus in Vincenzo 30 Nuovo passi, con.

Antonelli Giulio di Nuovissimo Nuovo sud.

Cardinali Emilio in Giuseppe 37 Roma Gabriele sud.

Nuovi Maria di Nuovissimi 31 Nuovissimi

Pasquali Berna in Nuovissimi 31 Roma con.

Tedeschi Nuovissimi 31 Roma con.

Nuovissimi Nuovissimi 31 Roma con.

Nuovissimi Nuovissimi 31 Roma con.

Nuovissim